

L'ARCHITETTO

Boeri: idea suggestiva e praticabile. Potrebbe diventare il nostro Beaubourg

Architetto Stefano Boeri come è nata l'idea?

«Ne avevo parlato con l'avvocato Piercarlo Sironi. L'idea era quella di utilizzare il Palazzo di Giustizia, che deve traslocare, e trasformarlo in un grande centro culturale. D'altra parte osservavo la fatica con cui andava avanti la Beic».

Ha messo insieme le due cose...

«E abbiamo visto che potrebbero funzionare bene».

Perché?

«Perché il nuovo Palazzo di giustizia allo scalo di Porta Vittoria sarebbe ben servito dal Passante e molto vicino a Linate. E non creerebbe il problema di dover far traslocare tutti quegli operatori del mondo del diritto che hanno studi e uffici vicino all'attuale Tribunale».

Quale vantaggio ci sarebbe per la Beic?

«Intanto un vantaggio generale. Si verrebbe a creare nel centro di Milano un sistema di spazi artistici quasi tutti pedonalizzabili: Triennale, Castello, Palazzo Reale, Sormani, Palazzo di Giustizia e Rotonda della Besana».

E per la Beic?

«Voglio solo ricordare che il Beaubourg misura 64mila metri quadri. Qui stiamo parlando di un edificio in centro più grande del doppio».

Tutto per la Beic?

«Noi, e con noi intendo gli studenti della Facoltà di architettura e società del Politecnico che hanno presentato la tesi su questo progetto, abbiamo pensato anche ad altre funzioni. Uno spazio dedicato all'arte contemporanea, un altro dedicato al cinema e alla fotografia. E poi anche funzioni commerciali come una libreria e un multisala. Funzioni che danno reddito e permetterebbero in parte di finanziare la gestione della Beic o la costruzione del nuovo Tribunale».

«Il progetto è sul tavolo del Comune».